Undine (**Paula Beer**) è stata appena mollata in malo modo da Johannes (Jacob Matschenz) ma, miracoli dell'amore, si schianta su un acquario con il sommozzatore Christoph (**Franz Rogowski**): è colpo di fulmine, tutto sembra andare a gonfie vele, finché un brutto incidente non cambia definitivamente le loro vite.

C'erano una volta, diciamo tra gli anni Ottanta e Novanta, i film ambientati a Venezia che, inevitabilmente, venivano presentati al festival di Venezia. E di solito, diciamocelo, erano film abbastanza brutti. Anche la Berlinale, di tanto in tanto, non si sottrae a questa moda e ***Undine*** tutto sommato fa parte di quei film un po' poco rappresentativi, un po' sciovinisti. Non che sia brutto, però. Incerto, sì. Prevedibile, per certi versi: quando si rompe la statuetta sappiamo già benissimo come andrà a finire… E poi prolisso, prolisso su cose che francamente poco aggiungono alla narrazione e molto al minutaggio (tutte le parti dedicate alla visita guidata al museo).

Al netto di tutto ciò, *Undine*, evidentemente ispirato al mito degli spiriti acquatici del folclore germanico, ha qualcosa di appetibile, quel magico non detto, quell'attenzione ai personaggi, quell'amore un po' Nouvelle Vague senza apparire fuori tempo massimo e, soprattutto, un finale poco piacione e che evita i cliché (ops, a parte l'ennesima citazione de *L'atalante* di Jean Vigo).

Dirige **Christian Petzold**, che riunisce anche stavolta, dopo l'apprezzato *Transit* (in concorso alla Berlinale 2018), la convincente coppia Paula Beer-Franz Rogowski.

la nostra valutazione

Undine
Regia: Christian Petzold
Con Paula Beer, Franz Rogowski, Maryam Zaree, Jacob Matschenz, Anne Ratte-Polle

Origine: Germania-Francia 2020
Lingua: tedesco
Durata: 90’
Produzione: Schramm Film Koerner &
Weber, Berlin, Germany
Distribuzione: The Match Factory, Köln, Germany
Link alla Berlinale

Con:
Paula Beer (Undine)
Franz Rogowski (Christoph)
Maryam Zaree (Monika)
Jacob Matschenz (Johannes)
Anne Ratte-Polle (Anne)
Rafael Stachowiak (Jochen)
Julia Franz Richter (Nora)

Angelo Surrusca